

INNOVAZIONE

Dopo la firma con la Provincia, che finanzia il trasferimento tecnologico, Delta Informatica, Federcoop e gli altri cinque partner costituiranno a breve una newco

Un strumento per mettere in rete gli operatori economici del territorio. Gianordoli, ad di Social It: «Potrà essere utilizzato anche dal terzo settore per i servizi di welfare»

Accordo per l'e-commerce del Trentino

Entra nella fase operativa il progetto della cordata che ha vinto la gara per la piattaforma elettronica

Attenzione, massima attenzione all'impatto sociale ed ambientale, oltre che economico. Con questa premessa, si mette in moto l'"Amazon trentina" che ha un primo obiettivo: essere una piattaforma completamente diversa da quella del colosso globale del commercio online, basata sulla brutale competizione sul prezzo. La piattaforma per l'e-commerce in via di costituzione sarà gestita dalle sette realtà che, in cordata tra loro, hanno vinto, con il progetto Indaco, la gara indetta dalla Provincia. Sono **Delta Informatica spa** (capofila tecnico), **Social It Software Consulting srl** (coordinatore manageriale), **Federazione trentina della cooperazione**, **Real Web srl**, cooperativa **Trentino Social Tank**, **Shair.Tech srl** e **Okkam srl**. Il progetto coinvolge anche gli istituti di ricerca provinciali, Fbk e UniTn. Responsabile scientifico è **Francesco Pilati**, che al dipartimento di ingegneria dell'Ateneo si occupa di ingegneria dei sistemi e, tra l'altro, di progettazione di algoritmi. Dopo l'aggiudicazione, ieri l'altro è stato firmato l'accordo negoziale con la Provincia, che per finanziare il trasferimento tecnologico ha apportato un milione di euro. Prevede che le sette imprese coinvolte arrivino ad occupare **257 unità lavorative** (in luogo delle **244 attuali**), che il primo rilascio operativo della piattaforma avvenga entro otto mesi, che entro due anni si coinvolgano **300 operatori economi-**



Entro otto mesi ci dovrà essere il primo rilascio della piattaforma per il commercio elettronico in Trentino

ci trentini e almeno **700** punti vendita, inoltre che la piattaforma, entro la primavera 2024, sviluppi transazioni per **3** o più milioni di euro. Il prossimo passo, nel giro di qualche settimana, sarà la costituzione, da parte delle sette aziende, di una **newco** (da definire ragione sociale e sede), società che diventerà il riferimento per gli attori economici, fornitori e utenti nella gestione dell'e-commerce trentino. E a quel punto la previsione è di aumentare ancora l'occupazione indicata nell'accordo negoziale. «La piattaforma» spiega **Alessandro Zorer**, responsabile

innovazione di Delta Informatica «è un ecosistema abilitato alla fornitura di servizi. Ad esempio: un soggetto, oltre che organizzare la vendita (prenotazione, ritiro del prodotto, pagamento), attraverso la piattaforma potrà erogare i propri servizi a terzi, mettendo a disposizione il suo magazzino per preparare i pacchi. O, ancora, le aziende del trasporto potranno proporsi a loro volta». È un modello che mette in rete i diversi soggetti, soprattutto a vantaggio delle aziende più piccole che, da sole, non avrebbero la forza - aggiunge **Zorer** - di coprire i costi di

gestione». Aziende dell'agrifood (dal vignaiolo all'apicoltore) e del commercio trentino (dal piccolo negozio alla rete dei supermercati) come primi target. Ma non solo. «La piattaforma sarà utilizzabile anche per il welfare» spiegano **Maurizio Gianordoli** e **Valentina Conotter**, rispettivamente amministratore delegato e responsabile area ricerca e sviluppo di Social It «Per una bandante da trovare, per un infermiere da contattare, per diversi servizi socio-assistenziali. Ma pure per servizi di igiene ambientale. Potrà essere un riferimento per il terzo settore». Co-



Maurizio Gianordoli di Social It



Valentina Conotter di Social It

me potrà essere un'alternativa ad Amazon? «Attenzione» risponde **Zorer** «nessuno può competere con Amazon su due aspetti: efficienza della catena e prezzo. Qui si vuole però rovesciare il paradigma. È un modello non centralizzato, per valorizzare gli attori e i partner del territorio. Senza spremere i corrieri. Si mette a disposizione di ogni attore o della filiera uno strumento per crearsi il proprio portale». «Anche per ottimizzare il sistema degli ordini e delle consegne dei Gas, i gruppi di acquisto solidale» aggiunge **Gianordoli**. Rendendo trasparente

l'intero processo. Pure per la logistica. «Amazon» argomenta **Zorer** «ci ha abituati al tutto e subito. Ma è un modello devastante per i rider e i corrieri». Ecco perché il progetto prevede, per le consegne, di coinvolgere anche cooperative che si occupano di inserimento lavoratori svantaggiati. Contatti sono in corso con la coop Alpi. Responsabilità e scelta consapevole di chi compra e vende con la piattaforma dovranno caratterizzare il progetto. Gli algoritmi studiati da UniTn per ottimizzare la logistica dovranno fare i conti anche con l'etica. **Do.S.**

E-COMMERCE

Spinelli: «Garantiremo competitività». Simoni: «Vetrina fuori Trentino»

“Indaco” per le piccole aziende

L'idea è quella di offrire, attraverso la futura piattaforma del commercio elettronico in Trentino, le stesse opportunità a chi vive nelle valli e nei paesi più lontani dalle città e a chi vive nei grossi centri, grazie all'integrazione di servizi innovativi di logistica. Quella che, all'inizio era stata impropriamente definita l'"Amazon trentina" ha quindi alte ambizioni. Con la firma dell'accordo negoziale con la Provincia, il progetto Indaco entra quindi nella fase realizzativa. E, come sempre, saranno i fatti a dimostrare la bontà di un progetto di trasferimento tecnologico che punta al rilancio soprattutto di piccole aziende di produzione (dell'agroalimentare e non solo) e negozi del Trentino, in chiave inclusiva e di sostenibilità ambientale e sociale. Algoritmi e tecnologie digitali, per profilare l'utenza come per ottimizzare la logistica, saranno messi alla prova dei fatti in un momento particolare: la ripartenza dopo i disastri lasciati sul campo dalla pandemia che ha segnato le aziende e ridisegnato i modelli di consumo e acquisto. «Lo spostamento dell'attenzione di molti sui canali elettronici è un cambiamento che ha inciso in maniera profonda sull'organizzazione e sui bilanci delle realtà economiche trentine» osserva **Achille Spinelli**, assessore provinciale allo sviluppo economico, ricerca



Roberto Simoni, presidente di Federcoop



Achille Spinelli, assessore allo sviluppo economico

e lavoro «Il valore aggiunto che intendiamo garantire rispetto ai grandi portali, riguarda in particolare la valorizzazione dell'intera filiera produttiva locale e del commercio di prossimità. Intendiamo privilegiare una nuova modalità di servizio in chiave green. Il progetto nasce infatti con l'obiettivo di garantire maggiore competitività alle aziende e ai negozi del nostro territorio, anche a coloro che solitamente non sfruttano le nuove tecnologie per fini commerciali. Si ridurranno tempi, costi e complessità del canale digitale, potenziando la loro capacità di vendita e di presenza sul

mercato». In calce all'accordo negoziale c'è anche la firma di **Roberto Simoni**, presidente della Federazione trentina della cooperazione, uno dei partner del progetto Indaco. «È un progetto che ha un doppio sguardo» dice **Simoni** «il primo è rivolto al territorio trentino, per mettere anche le aziende più piccole nelle condizioni di accedere al mercato dell'e-commerce che di solito è loro precluso. Vale per il macellaio di paese, come per l'apicoltore e la piccola cooperativa di produzione e lavoro». C'è poi la dimensione che supera i confini provinciale, il

“secondo sguardo”. «L'ambizione» dice il presidente di Federcoop «è di utilizzare la rete dei fruitori della piattaforma che si costruirà per valorizzare il sistema trentino, dalla cooperazione all'artigianato, dal commercio all'industria, anche in prospettiva extra provinciale». In che senso? «La piattaforma potrà essere una vetrina, un trampolino sull'esterno, a partire dai turisti che vengono in Trentino e che, una volta rientrati nei loro territori, potranno rimanere agganciati tutto l'anno e continuare, attraverso lo strumento digitale, ad acquistare trentino». **Do.S.**

FAMIGLIA COOPERATIVA DI POVO

Soc. Cooperativa
P.zza Mancì, 8 - POVO (TN)

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci della FAMIGLIA COOPERATIVA DI POVO s.c., sono convocati in

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA
tenuta attraverso la partecipazione esclusiva del Rappresentante Designato

indetta in prima convocazione per il giorno 6 giugno 2021 alle ore 20.00 ed in seconda convocazione per il giorno 8 giugno 2021 alle ore 18.00 presso la sede di Povo per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 2020 e relazioni. Delibere relative;
2. Approvazione regolamento ritorno ai soci;
3. Elezione delle cariche sociali.

A causa dell'attuale situazione emergenziale, il CdA ha deciso, ex art. 106 D.L. 18/20, di svolgere l'assemblea con un Rappresentante Designato dalla società. Il socio, conferendo al Rappresentante un mandato specifico con indicazione esplicita di come esso dovrà votare, esprime un voto pieno. Il Rappresentante Designato è vincolato all'espressione del voto secondo le istruzioni impartite. Come rappresentante abbiamo designato la Federazione Trentina della Cooperazione, nella persona del suo incaricato avv. **Benedetta Bresadola** o un suo sostituto in caso di impossibilità.

Per esercitare il diritto di voto in occasione dell'assemblea i Soci potranno ritirare la documentazione (contenente il modulo di delega e le schede di voto) presso i nostri punti vendita a partire dal 19.05.2021, o scaricare la predetta documentazione dal sito internet www.famigliacooperativapovo.it. La busta chiusa contenente la delega al Rappresentante Designato e le istruzioni di voto dovrà essere riconsegnata entro il 29.05.2021 secondo le istruzioni che verranno fornite al momento della consegna della busta. Per eventuali domande sui punti all'odg o chiarimenti o per prendere visione della documentazione relativa al Bilancio - depositata ex lege presso la sede - si prega di scrivere all'indirizzo mail fcpovo@famcooperativa.it. **Ricordiamo che l'assemblea verrà svolta soltanto attraverso la figura del rappresentante designato e che pertanto in seguito alle circostanze indicate nessun socio avrà accesso all'assemblea generale.**

Povo, li 30 Aprile 2021

il Presidente - **ALESSANDRA CASCIOLI**

Rinnovo delle cariche: i soci che intendono candidare nelle posizioni in scadenza, dovranno far pervenire le loro candidature entro e non oltre il giorno 14.05.2021 a mano presso gli uffici della sede o via mail all'indirizzo fcpovo@famcooperativa.it